

Bruxelles, 26 maggio 2021
(OR. en)

9153/21

POLGEN 78
POLMAR 6
CLIMA 124
COMAR 12
ENER 237
ENV 374
PECHE 164
RELEX 472
TRANS 330

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8712/1/21 REV 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su un'economia blu sostenibile: salute, conoscenza, prosperità, equità sociale

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un'economia blu sostenibile: salute, conoscenza, prosperità, equità sociale, approvate dal Consiglio nella sessione del 26 maggio 2021.

**Conclusioni del Consiglio su un'economia blu sostenibile:
salute, conoscenza, prosperità, equità sociale**

Il Consiglio dell'Unione europea,

RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio sulla politica marittima integrata, del dicembre 2008, del 16 novembre 2009, del 14 giugno 2010, del 19 dicembre 2011, dell'11 dicembre 2012, del 25 giugno 2013 e del 24 giugno 2014¹;
- le conclusioni del Consiglio sull'Artico, del 20 giugno 2016²;
- le conclusioni del Consiglio su "Governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani", del 3 aprile 2017³;
- le conclusioni del Consiglio "Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", del 20 giugno 2017⁴;
- le conclusioni del Consiglio sulla crescita blu, del 26 giugno 2017⁵;
- le conclusioni del Consiglio sulla revisione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS), del 26 giugno 2018⁶;
- le conclusioni del Consiglio sugli oceani e i mari, del 19 novembre 2019⁷;

¹ Docc. 16503/1/08 REV 1, 15175/1/09 REV 1, 10300/10, 18279/11, 16553/12 + COR 1, 10790/13 e 11204/14.

² Doc. 10400/16.

³ Doc. 8029/17.

⁴ Doc. 10370/17.

⁵ Doc. 10662/17.

⁶ Doc. 10494/18.

⁷ Doc. 14249/19.

- le conclusioni del Consiglio sulla strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente", del 29 novembre 2019⁸;
- le conclusioni del Consiglio "Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 - Progressi sinora compiuti e prossime tappe", del 10 dicembre 2019⁹;
- le conclusioni del Consiglio su "Il settore del trasporto per vie navigabili dell'UE – Prospettive future: verso un settore del trasporto per vie navigabili dell'UE neutro in termini di emissioni di CO₂, senza incidenti, automatizzato e competitivo", del 5 giugno 2020¹⁰;
- le conclusioni del Consiglio sulla strategia "Dal produttore al consumatore", del 19 ottobre 2020¹¹;
- le conclusioni del Consiglio "Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare", del 23 ottobre 2020¹²;
- le conclusioni del Consiglio su una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e competitiva, del 16 novembre 2020¹³;
- le conclusioni del Consiglio sul nuovo Spazio europeo della ricerca, del 1° dicembre 2020¹⁴;
- le conclusioni del Consiglio sull'energia offshore - promozione della cooperazione europea in materia di energie rinnovabili offshore e di altre energie rinnovabili, dell'11 dicembre 2020¹⁵;
- le conclusioni del Consiglio "Verso un mercato dell'idrogeno per l'Europa", dell'11 dicembre 2020¹⁶;
- le conclusioni del Consiglio "Per una ripresa circolare e verde", del 17 dicembre 2020¹⁷;

⁸ Doc. 14594/19.

⁹ Doc. 14835/19.

¹⁰ Doc. 8648/20.

¹¹ Doc. 12099/20.

¹² Doc. 12210/20.

¹³ Doc. 13004/20.

¹⁴ Doc. 13567/20.

¹⁵ Doc. 13893/20.

¹⁶ Doc. 13976/20.

¹⁷ Doc. 13852/20.

1. RICONOSCE che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, compresa la perdita di biodiversità, rappresentano minacce dirette ed esistenziali per la vita e il benessere umani e mettono in pericolo le fondamenta della nostra società e della nostra economia; per un futuro resiliente dal punto di vista ecologico e ambientale, la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli oceani e dei mari dovrebbero essere parte integrante della trasformazione; ACCOGLIE CON FAVORE il Green Deal europeo, una strategia che trasformerà l'Unione europea in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, resiliente, competitiva e sostenibile, in cui la biodiversità sia conservata, ripristinata e utilizzata in modo sostenibile entro il 2050, in cui vi siano emissioni nette di gas a effetto serra pari a zero, e in cui l'inquinamento sia ridotto a livelli non più dannosi per gli esseri umani e gli ecosistemi naturali, e la crescita economica sia dissociata dall'uso non sostenibile delle risorse;
2. SOTTOLINEA che un'economia blu sostenibile in quanto parte della politica marittima integrata dell'UE e un uso sostenibile degli oceani e dei mari svolgono un ruolo importante nell'agenda del Green Deal europeo; SOSTIENE una governance solida basata sulla conoscenza, sulla consapevolezza e sulla comprensione in merito a oceani e mari, nonché su condizioni socioeconomiche giuste ed eque, in linea con l'agenda strategica dell'UE;
3. METTE IN RILIEVO che la pandemia di COVID-19 rappresenta una sfida di proporzioni storiche per l'Unione europea e per il mondo; RICORDA che *Next Generation EU* e il nuovo quadro finanziario pluriennale, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, sono strumenti di cui occorre tenere conto nello sviluppo dei settori dell'economia blu per contribuire alla ripresa europea, rafforzando nel contempo l'impegno a favore della conservazione, del ripristino e dell'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine;
4. RICONOSCE che gli oceani e i mari svolgono funzioni fondamentali: costituiscono infatti regolatori climatici nonché i principali pozzi di assorbimento del carbonio e i più importanti regolatori della temperatura del pianeta; in quanto tali, gli oceani e i mari dovrebbero essere considerati un'importante soluzione basata sulla natura alle sfide poste dai cambiamenti climatici;

5. SOTTOLINEA l'importanza di tutte le strategie e iniziative relative ai bacini marittimi nel promuovere obiettivi comuni per un'economia blu sostenibile tra l'UE e i paesi vicini; ACCOGLIE CON FAVORE il nuovo piano d'azione per la strategia marittima atlantica¹⁸, il piano d'azione aggiornato relativo alla strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico e la dichiarazione ministeriale sull'economia blu dell'Unione per il Mediterraneo del 2021;
6. ESPRIME PREOCCUPAZIONE per la perdita di posti di lavoro e le battute d'arresto nei settori dell'economia blu dovute alla crisi COVID-19; SI COMPIACE degli sforzi profusi congiuntamente dall'UE e dai suoi Stati membri per invertire gli effetti della crisi, anche attraverso finanziamenti e investimenti pubblici e privati, per consentire all'UE di uscire più forte da questa crisi;
7. RIBADISCE che, come espresso nella risoluzione A/75/239 delle Nazioni Unite del 31 dicembre 2020, la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) istituisce il quadro giuridico entro cui si devono collocare tutte le attività svolte negli oceani e nei mari;
8. RAMMENTA che, per garantire oceani e mari in salute e resilienti, invertire il deterioramento del loro stato di salute, conservarne gli ecosistemi e garantire un uso sostenibile delle risorse marine, è necessario modificare le ambizioni in materia di gestione globale e, in particolare, i nostri modelli di produzione e consumo;
9. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione¹⁹ relativa a un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile, in cui si chiede un approccio intersettoriale rafforzato;
10. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia "Dal produttore al consumatore"²⁰, che chiede di accelerare il passaggio a una produzione ittica sostenibile e a una bioeconomia blu circolare; SOTTOLINEA che la transizione verso sistemi alimentari equi, sani e sostenibili e gli investimenti in nuove forme sostenibili di produzione e consumo alimentari sono fondamentali per la sostenibilità della filiera alimentare e per la sicurezza degli alimenti e dei loro approvvigionamenti;

¹⁸ Doc. 9922/20.

¹⁹ Doc. 8810/21.

²⁰ Doc. 8280/20.

11. ACCOGLIE CON FAVORE i nuovi orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE sostenibile e il fatto che la Commissione abbia iniziato a lavorare a un'iniziativa volta a sostenere la produzione, il consumo sicuro e l'uso innovativo di alghe nell'UE;
12. RICONOSCE i progressi compiuti finora nel quadro della politica comune della pesca (PCP) per garantire che la pesca sia sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale, e RIBADISCE la necessità di continuare ad attuare pienamente la PCP;
13. SOTTOLINEA l'importanza della pesca e dell'acquacoltura, in particolare su piccola scala, poiché entrambe rientrano tra le principali attività che costituiscono la base economica e sociale delle comunità costiere locali, assicurando nel contempo la loro rilevanza e sostenibilità ambientale a lungo termine, e RIBADISCE la necessità di un sostegno speciale a tali comunità;
14. RICORDA le conclusioni tratte nella relazione 2020 sull'economia blu dell'UE, in particolare la necessità di riconoscere il valore degli oceani e dei mari, sia esso economico, sociale, ambientale o culturale, necessità resa ancora più urgente dalla grave crisi causata dalla pandemia di COVID-19. L'economia blu europea può e deve essere un solido pilastro centrale che contribuisca alla ripresa verde dell'economia europea e alla resilienza della nostra società; PRENDE ATTO della relazione 2021 sull'economia blu e ATTENDE CON INTERESSE altri studi e dati pertinenti che aiutino a seguire il percorso dell'economia blu verso una ripresa verde;
15. RIBADISCE che la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, che rappresenta il pilastro ambientale della politica marittima integrata, mira a conseguire o mantenere un buono stato ecologico delle acque marine degli Stati membri dell'UE attraverso l'applicazione dell'approccio ecosistemico, nonché a contribuire all'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future;

16. SOTTOLINEA la necessità di un efficace coordinamento politico tra la direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo e le politiche settoriali che disciplinano le attività marittime; EVIDENZIA la necessità di un'azione coordinata nell'ambito della cooperazione regionale e transnazionale dell'UE per attuare tale direttiva quale mezzo per realizzare le ambizioni del Green Deal europeo e aumentare il notevole potenziale dei settori costieri e marittimi in termini di crescita sostenibile, nonché come strumento per consentire molteplici utilizzi dello spazio marino preservando nel contempo gli ecosistemi costieri e marini;
17. ACCOGLIE CON FAVORE i lavori svolti dal gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e la pubblicazione, da parte di quest'ultimo, della relazione speciale in materia di oceani e criosfera nell'era dei cambiamenti climatici (Special Report on the Ocean and Cryosphere in a Changing Climate); il processo periodico delle Nazioni Unite per la segnalazione e la valutazione globali dello stato dell'ambiente marino, compresi gli aspetti socioeconomici (il "processo periodico") e le relative valutazioni mondiali degli oceani (World Ocean Assessments); la relazione di valutazione globale della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici; RIMARCA la necessità di aumentare le conoscenze scientifiche globali sulle risorse biologiche e le popolazioni marine; RICORDA che i cambiamenti climatici e le attività umane incidono sullo stato ecologico degli oceani e dei mari e che comprenderne l'impatto cumulativo è un presupposto importante per l'economia blu sostenibile; ACCOGLIE CON FAVORE la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare il riconoscimento del carattere fondamentale delle soluzioni basate sulla natura per mantenere in salute i mari e gli oceani nonché della necessità di colmare le lacune di conoscenze in materia di resilienza e impatti climatici, anche sugli oceani;
18. EVIDENZIA lo stretto legame con l'Agenda 2030, l'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) 14 e tutti gli altri OSS relativi all'economia blu, al benessere e alla produzione e al consumo sostenibili; SOTTOLINEA che l'agenda dell'UE per la governance internazionale degli oceani è parte integrante della risposta europea all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
19. RIBADISCE il forte coinvolgimento dell'UE e dei suoi Stati membri nel decennio ONU delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (2021-2030) e nella prossima conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani;

20. RICONOSCE l'importanza di promuovere la conservazione dell'ambiente marino, lo sviluppo sostenibile e le attività dell'economia blu, anche nelle regioni ultraperiferiche e nei paesi e territori d'oltremare, evidenziandone la particolare vulnerabilità rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

I. OCEANI E MARI SANI A SOSTEGNO DELLA VITA

21. RICONOSCE la necessità di affrontare con urgenza le gravi minacce per gli ecosistemi marini e costieri nonché per la biodiversità promuovendo azioni volte alla loro protezione e conservazione nonché, tra l'altro, all'adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e alla mitigazione degli stessi; INVITA a compiere sforzi per affrontare con urgenza l'inquinamento marino e terrestre, ridurre la quantità di rifiuti di plastica riversati negli oceani e nei mari, prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, sopprimere le sovvenzioni dannose e porre fine allo sfruttamento illegale delle risorse marine e all'introduzione di specie esotiche invasive; SOTTOLINEA l'importanza di promuovere lo sviluppo sostenibile delle vie navigabili interne, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente;
22. RICONOSCE che i rifiuti marini non soltanto hanno un impatto significativo sugli ecosistemi marini, ma in più stanno già generando costi aggiuntivi e perdite di entrate per l'economia blu, in particolare nei settori della pesca, dell'acquacoltura, del turismo e delle attività connesse al trasporto marittimo; ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi profusi dalla Commissione e dai singoli Stati membri a livello internazionale per raggiungere un accordo globale giuridicamente vincolante sui rifiuti marini e sull'inquinamento da plastica che riduca i rifiuti marini di plastica e le microplastiche negli oceani e nei mari;
23. RIBADISCE l'importanza di includere reti coerenti e rappresentative di zone marine protette gestite in modo efficace per conseguire o mantenere un buono stato ecologico e promuovere la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine e soluzioni basate sulla natura, al fine di aumentare la resilienza degli oceani e dei mari e arrestare la perdita di biodiversità derivante dai cambiamenti climatici; ACCOGLIE CON FAVORE gli obiettivi fissati dalla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, compreso l'obiettivo di proteggere almeno il 30 % della superficie marina europea, di cui un terzo dovrebbe essere rigorosamente protetta, pur riconoscendo i principi della libertà dei mari e della libertà di navigazione;

24. INVITA gli Stati membri a utilizzare la pianificazione dello spazio marittimo per rafforzare la fornitura di beni e servizi ecosistemici e conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali, nonché per ridurre al minimo i conflitti tra le diverse attività in mare; RICONOSCE il concetto di corridoi blu nella pianificazione dello spazio marittimo quale misura volta a migliorare la connettività funzionale delle reti ecologiche e a garantire una pesca e una navigazione sostenibili nelle ecoregioni marine;
25. INVITA gli Stati membri a garantire che sia definita un'agenda per l'economia blu sostenibile in stretta cooperazione con le organizzazioni internazionali e le convenzioni marittime regionali pertinenti e in linea con le strategie regionali per i bacini marittimi; INCORAGGIA la cooperazione, la sinergia e lo scambio di know-how e migliori pratiche tra i diversi bacini marittimi nell'attuazione delle priorità dell'economia blu;
26. RIBADISCE il proprio impegno a concludere quanto prima i negoziati relativi a un ambizioso accordo internazionale di attuazione giuridicamente vincolante, coerente con l'UNCLOS, sulla conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ);

II. CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI OCEANI E DEI MARI

27. RAMMENTA l'importanza di sostenere la ricerca, l'innovazione e i dati aperti al fine di comprendere, proteggere e ripristinare meglio gli oceani e i mari, il loro stato, le loro dinamiche e i loro ecosistemi; RICONOSCE il ruolo centrale di Orizzonte Europa e ACCOGLIE CON FAVORE la missione candidata nel quadro di Orizzonte Europa dal titolo "Oceani, mari e acque"; ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di un partenariato europeo per un'economia blu a impatto climatico zero, sostenibile e produttiva; SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare strumenti di monitoraggio e sorveglianza via satellite degli oceani; SOTTOLINEA la necessità di sostenere lo sviluppo della componente europea del sistema globale di osservazione dell'oceano;

28. RICONOSCE i progressi compiuti dal programma europeo di osservazione della Terra (Copernicus), in particolare attraverso il suo servizio marino, e dalla rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino (EMODNET) nella messa a disposizione di dati marini in base ai principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Reusable - reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili) e sottolinea la necessità di sviluppare e potenziare ulteriormente tali sistemi;
29. SOTTOLINEA che l'incremento del livello di conoscenza degli oceani e dei mari e il riconoscimento dell'importanza di oceani sani per il nostro pianeta, la nostra società e la nostra economia sono fondamentali per sensibilizzare ed educare il pubblico e RACCOMANDA pertanto uno sforzo coerente per promuovere l'alfabetizzazione oceanica attraverso l'istruzione formale, le attività e i progetti di sensibilizzazione estesi a tutti i livelli della società in generale;
30. SOTTOLINEA il ruolo chiave delle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) quali forum chiave per portare avanti azioni che contribuiscono all'attuazione dell'OSS n. 14 e, in particolare, degli obiettivi relativi alla gestione della pesca e alla conservazione delle risorse biologiche marine; RIBADISCE il diritto della pesca e delle flotte di svolgere le loro attività in modo sostenibile;
31. RICONOSCE l'importanza delle quattro convenzioni marittime regionali (OSPAR, HELCOM, UNEPMAP e BSC) quali strumenti chiave con una lunga tradizione ed esperienza nella cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente marino nelle diverse regioni marine degli Stati membri dell'UE e INCORAGGIA il continuo ricorso a tali convenzioni internazionali per cooperare con i paesi terzi su questioni e sfide fondamentali che ci troviamo ad affrontare nelle nostre acque marine: inquinamento terrestre-marino, inquinamento marino, compresi i rifiuti marini, conservazione e protezione della biodiversità e sostenibilità delle attività umane;
32. INVITA gli Stati membri e la Commissione europea a rafforzare ulteriormente, guidati dagli obiettivi del decennio ONU delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile, il coordinamento dei loro programmi di ricerca e innovazione marina e marittima e dei loro strumenti di finanziamento, sulla base dei partenariati multilaterali esistenti, quali l'Alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica e le agende strategiche di ricerca e innovazione elaborate per il Mar Baltico, il Mar Nero, il Mar Mediterraneo e il Mare del Nord e i relativi piani di attuazione;

III. UN'ECONOMIA BLU SOSTENIBILE PER PROMUOVERE LA RIPRESA E LA PROSPERITÀ DELL'EUROPA

33. SOTTOLINEA la necessità generale di portare l'impatto ambientale dei vari settori dell'economia blu a livelli sostenibili perseguendo attivamente gli obiettivi e i traguardi ambientali fissati dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino per tutte le pertinenti politiche settoriali e combinando investimenti, innovazione, regolamentazione e cooperazione con tutti i soggetti interessati, compreso il settore privato;
34. SOSTIENE la transizione verso un'economia circolare e accoglie con favore il piano d'azione per l'economia circolare, in quanto uno dei principali elementi costitutivi del Green Deal europeo, e ATTENDE CON INTERESSE il piano d'azione "Towards a zero-pollution ambition for air, water and soil – building a healthier planet for healthier people" (Verso l'obiettivo di azzerare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo: costruire un pianeta più sano per persone più sane); RICONOSCE la necessità di rafforzare la circolarità nei settori dell'economia blu;
35. SOTTOLINEA l'importanza della sostenibilità dell'approvvigionamento alimentare a partire dagli oceani e dai mari come una delle principali sfide per gli anni a venire, sulla base della politica comune della pesca e in stretto collegamento con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la strategia "Dal produttore al consumatore", la strategia aggiornata per la bioeconomia e il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; SOTTOLINEA in particolare la necessità di sostenere lo sviluppo della bioeconomia blu e di sistemi di acquacoltura sostenibili e innovativi;
36. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente; SOTTOLINEA l'importanza delle tecnologie sostenibili, dell'automazione e della digitalizzazione nel settore marino e marittimo, essenziali per oceani sani e resilienti e per un'economia blu sostenibile;
37. METTE IN RILIEVO l'importanza di decarbonizzare le industrie di navigazione e di trasporto marittimo e di effettuare una transizione verso l'uso di fonti energetiche rinnovabili e a basse emissioni, per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo;

38. EVIDENZIA la necessità di garantire finanziamenti adeguati e condizioni quadro per promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie efficienti e innovative per preparare ulteriormente le navi, i porti, le attività di navigazione, la cantieristica navale e le industrie di produzione energetica a sostenere attività di trasporto marittimo climaticamente neutre e a basso impatto ambientale;
39. SOSTIENE gli sforzi intrapresi dagli Stati membri per istituire zone di controllo delle emissioni (Emission Control Areas, ECA) e zone di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo (Sulphur Oxide Emission Control Areas, SOxECA) nei diversi bacini marittimi europei; SOSTIENE la decisione presa dalle parti contraenti della convenzione di Barcellona nel dicembre 2019 di adottare la tabella di marcia verso la designazione del Mar Mediterraneo nel suo insieme come SOxECA, al fine di presentare una proposta di designazione all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), come da tabella di marcia, e ne INCORAGGIA la tempestiva preparazione affinché la Med SOxECA possa entrare in vigore il prima possibile;
40. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia dell'UE per sfruttare il potenziale delle energie rinnovabili offshore per un futuro climaticamente neutro; SOSTIENE la diffusione di fonti energetiche marine rinnovabili e a basse emissioni, nonché di piattaforme per l'innovazione e l'industrializzazione e di piattaforme offshore multifunzionali, INCORAGGIANDO nel contempo ulteriori ricerche su queste ultime; RICONOSCE che le isole e le comunità che dipendono dagli oceani hanno un ruolo specifico di avanguardie della decarbonizzazione, agevolando progetti pilota nel campo di varie tecnologie connesse alle energie rinnovabili offshore, al fine di aumentare la diversificazione delle fonti e delle tecnologie rinnovabili, contribuendo nel contempo alla sicurezza dell'approvvigionamento in sistemi energetici meno connessi, periferici o isolati;
41. RICORDA la necessità di intensificare i lavori sul ruolo dell'idrogeno, in particolare da fonti rinnovabili, e sul suo contributo alla decarbonizzazione, alla ripresa e alla competitività;
42. INCORAGGIA la cooperazione europea in materia di produzione di energia eolica offshore e di altri progetti dedicati alle energie marine rinnovabili e RICORDA la necessità di un facile accesso ai finanziamenti, ai collaudi, all'impiego e alla connessione alla rete energetica europea;

43. METTE IN RILIEVO l'importanza di strumenti di finanziamento sostenibili per promuovere e guidare la transizione verso un'economia blu efficace e sostenibile e accoglie con favore l'iniziativa e i principi per il finanziamento di un'economia blu sostenibile elaborati dalla Commissione europea, dalla Banca europea per gli investimenti e dai partner associati; INCORAGGIA misure volte a ridurre il rischio sostenuto dagli investitori nel settore della sostenibilità attraverso le garanzie del programma InvestEU; RICONOSCE che un aumento degli investimenti pubblici e privati è essenziale per realizzare un'economia blu innovativa e sostenibile nell'UE e a livello mondiale;
44. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a proseguire il partenariato con il Gruppo Banca europea per gli investimenti per aiutare le piccole e medie imprese a introdurre nuovi prodotti e servizi innovativi nell'economia blu attraverso l'iniziativa BlueInvest;
45. RICONOSCE l'importanza del turismo marittimo e costiero sostenibile per lo sviluppo dell'economia blu e la prosperità delle comunità costiere;
46. SOTTOLINEA l'importanza di una stretta collaborazione con tutte le parti che contribuiscono allo sviluppo dell'economia blu sostenibile e delle sue imprese emergenti, e ACCOGLIE CON FAVORE gli strumenti di partecipazione e cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico;

IV. UN'ECONOMIA BLU SOSTENIBILE CHE SIA SOCIALMENTE GIUSTA, EQUA E INCLUSIVA

47. EVIDENZIA l'importanza di promuovere un'economia blu sostenibile che faciliti un'adeguata distribuzione delle ricchezze degli oceani e garantisca condizioni di lavoro eque e dignitose, nonché pari opportunità per tutti; RICONOSCE il diritto di tutti gli uomini e le donne che lavorano nei settori dell'economia blu di proseguire le loro attività e guadagnarsi da vivere dignitosamente, nonché la necessità di aumentare l'attrattiva delle professioni marittime; SOTTOLINEA la necessità di aiutare tutte le attività a partecipare alla transizione verso un percorso sostenibile; RICORDA la risoluzione dell'ILO del 2020 sulle questioni del lavoro marittimo e la pandemia di COVID-19, che esorta gli Stati membri, tra l'altro, ad attribuire alla gente di mare la designazione di "lavoratori chiave";

48. SOLLECITA gli Stati membri ad agevolare il processo di miglioramento delle competenze e di riqualificazione della loro forza lavoro per soddisfare la domanda di nuovi posti di lavoro e tecnologie, e li INVITA a garantire la promozione delle professioni marittime e ad aumentare la mobilità di apprendisti e studenti dei settori marittimi predisponendo programmi di scambio all'interno dell'UE;
49. RICONOSCE che i porti marittimi sono fondamentali per l'economia blu, in quanto snodi essenziali nello sviluppo e nel funzionamento di vari settori dell'economia blu, dal trasporto marittimo al turismo costiero e marittimo, dagli impianti di energia offshore, di pesca e acquacoltura, e di costruzione, riparazione e riciclaggio navale, all'economia circolare marittima; METTE IN RILIEVO le notevoli sfide che i marittimi dell'UE e dei paesi terzi devono affrontare a causa della pandemia di COVID-19, tra cui le difficoltà nel cambio e rimpatrio degli equipaggi, e INCORAGGIA gli Stati membri e le rilevanti parti interessate ad attuare i pertinenti protocolli IMO per garantire la sicurezza dei cambi e degli spostamenti degli equipaggi durante la pandemia;
50. RICONOSCE che l'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere, promuovere e tutelare la parità di genere e l'emancipazione femminile nelle attività marittime; PRENDE ATTO dell'importanza di amplificare la voce e la partecipazione delle giovani generazioni;
51. INVOCA azioni multilaterali e una cooperazione strutturata per affrontare i problemi globali, compreso il sostentamento delle isole, delle comunità che dipendono dagli oceani, delle regioni ultraperiferiche dell'UE e dei paesi e territori d'oltremare;
52. RICORDA che la sicurezza e la sorveglianza marittime sono una condizione preliminare per la prosperità dell'economia blu nell'UE; ACCOGLIE CON FAVORE l'ultima relazione della Commissione e del servizio europeo per l'azione esterna sull'attuazione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'UE (EUMSS) e SI IMPEGNA a proseguire le azioni congiunte a livello dell'UE e degli Stati membri conformemente al piano d'azione; INCORAGGIA la Commissione a proseguire gli sforzi volti a creare un ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE) pienamente operativo per il settore marittimo, in cooperazione con gli Stati membri e le pertinenti agenzie dell'UE;

53. SOTTOLINEA l'importanza della sicurezza e della salute sul lavoro nello svolgimento di attività nei settori marino e marittimo, al fine di prevenire gli incidenti e proteggere i lavoratori e l'ambiente dalle possibili conseguenze correlate.
-